

Il Cantalicio descriveva la torre *bibirella* precisando che essa era collegata alla sala reale predisposta alla celebrazione delle cerimonie nuziali dei principi d'Aragona. È indubbio che l'*aula* presentata dall'autore sia la Sala del Trionfo di Castel Nuovo, la quale fu costruita, appunto, nell'angolo di torre Beverello:

*Quodque bibit pontum turris bibirella uocatur. / Haec etiam a tergo foelix ad iungitur aulae /
Altera qua non est usque speciosor: immo / Altera qua non est toto foelicior orbe. / In qua
personuit casta iam uoce thalassus / Legitimique tori pugnas hymeneus habebat / Clara peroptati
quoties subiisset alumna / Gentis aragoneae consortia uirgo mariti.*

è bagnata sempre dal mare, è detta con voce Napolitana Beuitilla. Quella, che è posta à rincontro di questa, è vnita con la sala reale. ne può vedersi cosa più bella, ne più riguardeuole di questa sala; ne fu al mondo la più felice, & la più fortunata. Impercioche vi fu celebrauano le feste, & le nozze reali, quante volte le donne nella casa di Aragona prendeano marito, ò i suoi giouani si ammogliauano.